



Ministero dell'Università e della Ricerca  
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE  
**CONSERVATORIO DI MUSICA**  
**“C. GESUALDO DA VENOSA”**  
POTENZA

**BOZZA**

**CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO**

- Vista** la legge n. 508 21/12/1999 “*Riforma delle Accademie di Belle Arti, dell’Accademia Nazionale di Danza, dell’Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati*”;
- Visto** lo Statuto del Conservatorio di musica “C. Gesualdo da Venosa” di Potenza approvato in data 11.06.2007 con D.D. n. 112;
- Visto** l’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così sostituito dall’art. 1 comma 44 della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Visto** il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*”;
- Vista** la delibera Anac n. 75 del 24 ottobre 2013, “*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*”;
- Visto** il C.C.N.L. del Comparto Istruzione e Ricerca Sezione AFAM 2016/2018 del 19 aprile 2018;
- Vista** la delibera Anac n. 177 del 19 febbraio 2020, “*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*”;
- Visto** il vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Conservatorio di musica “C. Gesualdo da Venosa” di Potenza;
- Vista** la delibera del Consiglio Accademico del 05.07.2024, prot. 4529 del 08.07.2024 di approvazione della bozza del “Codice etico e di comportamento”;
- Acquisito** il parere favorevole della Consulta degli Studenti in data 08.07.2024;

**Si adotta il presente Codice Etico e di Comportamento del Conservatorio di musica “C. Gesualdo da Venosa” di Potenza (di seguito “Conservatorio”) in applicazione dell’art. 54, comma 5, del D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall’articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede l’emanazione, da parte di ciascuna amministrazione, di un Codice di comportamento dei dipendenti, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico.**

## **SEZIONE I - PRINCIPI ETICI**

### **CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 – Principi e finalità

Art. 2 - Ambito di applicazione

### **CAPO II - INTEGRITA' ACCADEMICA E CONDOTTA ETICA NELLA RICERCA E NELL'INSEGNAMENTO**

Art. 3 - Libertà, autonomia ed eccellenza nella ricerca e nella didattica

Art. 4 - Attività didattica e rapporti con gli studenti

Art. 5 - Qualità e trasparenza nell'attività artistica e di ricerca

### **CAPO III - MERITO, EQUITÀ, NON DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ**

Art. 6 - Tutela della persona e benessere nell'ambiente di lavoro

Art. 7 - Riconoscimento del merito

Art. 8 - Rifiuto di ogni discriminazione e cultura delle pari opportunità

Art. 9 - Molestie sessuali e morali

Art. 10 - Nepotismo e favoritismo

Art. 11 - Abuso della propria posizione nelle relazioni interne ed esterne

### **CAPO IV - RESPONSABILITÀ, INDIPENDENZA E CONFLITTO DI INTERESSE**

Art. 12 - Conflitto di interessi e responsabilità

Art. 13 - Tutela del nome e dell'immagine del Conservatorio di musica "C. Gesualdo da Venosa"

Art. 14 - Tutela della riservatezza e protezione dei dati personali

### **CAPO V – COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DIFFUSIONE LIBERA E APERTA DELLA CONOSCENZA**

Art. 15 - Comunicazione interna e istituzionale e diffusione della conoscenza

Art. 16 - Autonomia e libertà di critica

### **CAPO VI – AMBIENTE, RELAZIONI CON SOGGETTI ESTERNI, RAPPORTI INTERNAZIONALI**

Art. 17 - Rispetto dell'ambiente e corretto uso delle risorse istituzionali

Art. 18 - Decoro dei luoghi di lavoro e di studio

Art. 19 - Relazioni internazionali

## **SEZIONE II – OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, ARTISTICA E DI RICERCA**

Art. 20 - Responsabilità dei docenti

Art. 21 - Responsabilità degli studenti

Art. 22 - Responsabilità nella ricerca

## **SEZIONE III – OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO**

Art. 23 - Disposizioni di carattere generale e ambito di applicazione

Art. 24 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

Art. 25 - Comunicazione degli interessi finanziari

Art. 26 - Conflitto di interessi e obbligo di astensione. Disciplina

Art. 27 - Prevenzione della corruzione

Art. 28 - Regali, compensi e altre utilità

- Art. 29 - Attività istituzionale, obblighi di trasparenza e tracciabilità
- Art. 30 - Comportamenti nei rapporti privati e abuso del ruolo istituzionale
- Art. 31 - Comportamento in servizio
- Art. 32 - Rapporti con il pubblico
- Art. 33 - Disposizioni particolari per il dirigente
- Art. 34 - Contratti ed altri atti negoziali
- Art. 35 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative

### ***DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE***

- Art. 36 - Attuazione del Codice
- Art. 37 - Violazione del Codice - Personale dirigente, docente, tecnico amministrativo
- Art. 38 - Violazione dei doveri del Codice - Studenti
- Art. 39 - Attuazione del Codice e rapporti di collaborazione istituzionale
- Art. 40 - Attuazione del Codice e rapporti di collaborazione esterna
- Art. 41 - Entrata in vigore, abrogazioni e disposizioni finali.

## SEZIONE I - PRINCIPI ETICI

### CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

#### *Art. 1 – Principi e finalità*

1. La comunità del Conservatorio, come definita dal successivo art. 2, assume a valore di riferimento la dignità e l'inviolabilità della persona umana e si impegna a rimuovere gli ostacoli che ne compromettano il pieno sviluppo della personalità nell'ambiente di studio e di lavoro. Garantisce, altresì, ad ogni persona il diritto alla tutela da qualsiasi atto o comportamento che produca un effetto pregiudizievole e che discrimini, anche in via indiretta, in ragione del sesso, dell'orientamento sessuale e/o dell'identità di genere, in ragione delle convinzioni religiose, opinioni politiche o di altra natura e/o a causa dell'origine etnica, dell'età, dello stato di disabilità. Adotta le iniziative volte a favorire il rispetto reciproco dell'inviolabilità della persona attraverso la formazione e la prevenzione.

A tal fine ispira la sua azione ai principi di:

- a) onestà, integrità e correttezza
- b) equità, buona fede, imparzialità,
- c) professionalità, leale collaborazione e trasparenza
- d) garanzia dell'eguaglianza delle opportunità
- e) valorizzazione del merito
- f) ragionevolezza e proporzionalità (art. 2 DPR 2013/62)
- g) economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

2. Per quanto attiene allo sviluppo della cultura e della ricerca artistica, scientifica e tecnica, alla libertà di insegnamento, al diritto per i capaci e meritevoli di raggiungere i gradi più alti degli studi, il Conservatorio si adopera per assicurare il rispetto dei valori custoditi nella Costituzione della Repubblica italiana (artt. 33 e 34 Cost.).

3. Finalità primarie del Conservatorio sono: la trasmissione e l'elaborazione della conoscenza musicale in tutte le sue forme promuovendo ed organizzando la ricerca e la sperimentazione musicale e le correlate attività di produzione; l'individuazione e la realizzazione di tutte le opportune iniziative, anche in collaborazione con altri soggetti; il favorire ogni iniziativa volta all'estensione e al miglioramento della formazione musicale, nonché ogni iniziativa volta al miglioramento della qualità del prodotto musicale del pubblico che ne fruisce.

#### *Art. 2 - Ambito di applicazione*

1. I principi definiti al precedente art. 1 sono applicabili a tutta la comunità del Conservatorio così individuata:

- a) personale docente e personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato;
- b) studenti;
- c) organi del Conservatorio;
- d) titolari di contratti di didattica e di ricerca, collaboratori e consulenti con qualsiasi tipologia di incarico, anche a titolo gratuito, per lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca, nei limiti e con le modalità definite da specifiche clausole o disposizioni inserite nei relativi contratti o atti di incarico.

2. Ai fini dell'applicazione del presente Codice sono considerati:

- a) "docenti", anche i professori in visita e provenienti da altri Conservatori di musica o Università;
- b) "studenti", i partecipanti a Corsi di studio dalla data d'iscrizione e fino alla conclusione degli studi, ovvero sino a quando si avvalgono dei servizi dell'Istituzione. Le norme del Codice trovano applicazione anche nei confronti dei partecipanti a programmi internazionali e di scambio.

3. Il presente Codice si applica altresì, per quanto compatibile, a chiunque collabori a qualsiasi titolo con imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'Amministrazione; agli studenti/alle studentesse titolari di contratti di collaborazione a tempo parziale e a ogni altro soggetto

a cui la normativa estenda l'applicazione del presente Codice e delle disposizioni collegate o che intrattenga un rapporto formalizzato con l'Istituzione, nonché ad ogni altro soggetto operante presso il Conservatorio, nell'adempimento dei rispettivi doveri e in relazione ai ruoli e alle responsabilità assunte sia individualmente sia nell'ambito di organi collegiali.

4. Ai fini di cui al precedente comma, nei contratti o negli atti di incarico o di nomina oppure in apposito patto aggiuntivo è inserita una specifica clausola di risoluzione del rapporto o di cessazione dalla carica, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice di comportamento, accertata dall'Autorità disciplinare competente.

## **CAPO II**

### **INTEGRITA' ACCADEMICA E CONDOTTA ETICA NELLA RICERCA E NELL'INSEGNAMENTO**

#### ***Art. 3 - Libertà, autonomia ed eccellenza nella ricerca e nella didattica***

1. Agli appartenenti alla comunità del Conservatorio è garantita l'autonomia della ricerca artistica e scientifica e la libertà dell'insegnamento come valori fondamentali per la creazione e la diffusione della conoscenza. Il Conservatorio si impegna a promuovere un contesto scientifico ed istituzionale idoneo ad incentivare la formazione permanente, le relazioni di scambio nella comunità scientifica ed accademica nazionale e internazionale, quali presupposti per il raggiungimento dell'eccellenza.

2. Il Conservatorio promuove lo svolgimento di un'attività didattica e di ricerca responsabile e di elevata qualità e persegue il raggiungimento dei migliori standard a livello internazionale, sostiene la valorizzazione delle capacità ed esperienze individuali e favorisce l'arricchimento continuo delle conoscenze. Il Conservatorio garantisce, altresì, lo sviluppo di programmi di formazione volti a rafforzare e difendere i valori etici e l'integrità accademica; incentiva la discussione e il confronto sulle questioni etiche d'interesse per la comunità.

3. Il corretto adempimento dei doveri istituzionali da parte di ogni componente della comunità prevale sull'esercizio di qualunque altra, pur legittima, attività professionale ed extraistituzionale.

#### ***Art. 4 - Attività didattica e rapporti con gli studenti***

1. Il Conservatorio riconosce negli studenti la componente centrale del proprio sistema verso la quale orienta la propria attività, promuovendo percorsi formativi di alto livello artistico, culturale e professionale, tenuto conto delle esigenze espresse dalla società nel suo complesso.

2. Il rapporto tra docenti e studenti deve ispirarsi ai principi d'integrità, fiducia, collaborazione e correttezza reciproca, rispetto della persona, pari opportunità e assenza di ogni discriminazione, sia diretta che indiretta.

3. Nei rapporti con gli studenti il Conservatorio:

a) promuove l'eliminazione di ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, orientamento sessuale e/o l'identità di genere, convinzioni religiose, opinioni politiche o di altra natura e/o a causa dell'origine etnica, dell'età, dello stato di disabilità;

b) promuove un'efficace attività d'orientamento, finalizzata alla definizione più adeguata del percorso formativo personale e alla creazione di opportunità d'inserimento nel mercato del lavoro, attraverso l'attivazione di servizi per l'orientamento in uscita (job placement e orientamento al lavoro);

c) garantisce un'elevata qualità dei servizi a supporto della didattica e del diritto allo studio;

d) adotta criteri di trasparenza e riconoscimento del merito delle attività didattiche, delle prove di ammissione ai corsi e delle verifiche del profitto;

e) assicura una procedura trasparente e condivisa per la rilevazione delle opinioni degli studenti sui contenuti e sull'organizzazione della didattica;

f) si impegna alla rimozione delle barriere architettoniche che impediscono la piena fruizione dei servizi da parte degli studenti diversamente abili;

g) sostiene il diritto degli studenti a fruire di spazi comuni, di socialità e di confronto.

#### ***Art. 5 - Qualità e trasparenza nell'attività artistica e di ricerca***

1. Gli appartenenti alla comunità operano nel rispetto dei più elevati standard etici relativi a metodologie, diffusione e utilizzo dei risultati e sono responsabili della qualità e della trasparenza della propria attività artistica e di ricerca. L'attività di ricerca non deve perseguire finalità ed obiettivi in contrasto con i principi e i valori promossi dal presente Codice e da altri organismi, con competenze in ambito etico, previsti dall'organizzazione del Conservatorio.
2. Il Conservatorio, per la distribuzione delle risorse destinate al finanziamento della ricerca, definisce parametri oggettivi di riferimento, valorizzando il contributo individuale e di gruppo apportato nell'ambito artistico nonché le specificità disciplinari.
3. Il Conservatorio s'impegna a garantire la massima condivisione e la diffusione dei risultati della ricerca artistica e promuove l'accesso alla conoscenza attraverso ogni mezzo idoneo.

### **CAPO III**

#### **MERITO, EQUITA', NON DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITA'**

#### ***Art. 6 - Tutela della persona e benessere nell'ambiente di lavoro***

1. Il Conservatorio favorisce condizioni di benessere psicofisico e un sereno clima organizzativo negli ambienti di lavoro e di studio. Predispone strumenti d'indagine ed ascolto tesi a comprendere i bisogni delle persone, a valutare l'impatto dei cambiamenti organizzativi ed avviare, ove necessario, processi di miglioramento, di ausilio, d'integrazione lavorativa, di accompagnamento e sostegno per le persone in situazioni di disagio e vulnerabilità, al fine di favorire la loro piena inclusione nella comunità.
2. Ai componenti della comunità è richiesto d'improntare i rapporti interpersonali a principi di correttezza, lealtà e rispetto reciproco che sono propri del rapporto di colleganza, da intendersi quale vincolo di appartenenza all'Istituzione a prescindere dai ruoli ricoperti, nonché di astenersi da ogni comportamento potenzialmente lesivo dell'onore, della reputazione, della libertà e dignità della persona.

#### ***Art. 7 - Riconoscimento del merito***

1. Il Conservatorio riconosce e promuove il merito individuale, quale criterio essenziale di valorizzazione personale e professionale. Con riferimento al reclutamento, il merito costituisce parametro di valutazione e di selezione, secondo le capacità, conoscenze ed esperienze.
2. Il merito è criterio attraverso il quale gli studenti sono valutati in relazione ai programmi di studio e premiati nelle forme e modalità previste dal Conservatorio.
3. Il Conservatorio promuove iniziative di carattere formativo che accrescano le competenze professionali e le esperienze del personale, a beneficio dell'intera comunità. Attiva procedure di valutazione interna ed esterna delle Strutture e del personale in relazione ad obiettivi predefiniti, idonei a favorire il miglioramento delle prestazioni organizzative ed individuali.

#### ***Art. 8 - Rifiuto di ogni discriminazione e cultura delle pari opportunità***

1. Nessun appartenente alla comunità deve abusare dell'autorevolezza derivante dalla propria posizione ovvero dall'incarico ricoperto allo scopo di trarne vantaggi personali o di indurre altri soggetti a eseguire prestazioni o servizi estranei allo svolgimento delle attività istituzionali. L'abuso può ricorrere anche tramite comportamenti che, seppur non illegittimi, siano palesemente in contrasto con lo spirito di norme e regolamenti del Conservatorio.
2. Ciascun componente la comunità si deve adoperare per evitare l'insorgere di comportamenti discriminatori o vessatori, nonché ogni altra forma di pregiudizio sociale, molestia o fastidio, supremazia o superiorità morale.

3. Il Conservatorio garantisce, nei confronti di tutte le componenti della comunità, le medesime condizioni di rispetto e di pari dignità; respinge ogni forma di discriminazione in ragione di uno o più fattori, inclusi la religione, il genere e l'orientamento sessuale, le convinzioni personali, l'aspetto fisico e il colore della pelle, la lingua, le origini etniche o sociali, la cittadinanza, le diverse abilità, le condizioni personali e di salute, la gravidanza, le scelte familiari, l'età.

#### ***Art. 9 - Molestie sessuali e morali***

1. Per molestia sessuale si intende ogni comportamento indesiderato a connotazione sessuale o qualsiasi altro tipo di comportamento basato sul sesso che offenda la dignità degli uomini o delle donne nel mondo del lavoro, ivi inclusi atteggiamenti sgraditi di tipo fisico, verbale o non verbale (Raccomandazione CEE del 27.11.91). Essa è costituita da comportamenti indesiderati, sconvenienti e offensivi per coloro che li subiscono. La natura indesiderata della molestia sessuale la distingue dal comportamento amichevole che invece è ben accetto e reciproco. Spetta a chi lo subisce stabilire quale comportamento si possa tollerare e quale sia da considerarsi offensivo. I connotati delle molestie sessuali sono ravvisabili in atti perpetrati da persone sia dello stesso sesso sia di sesso opposto. Rappresenta circostanza aggravante l'esistenza d'una posizione di asimmetria o subordinazione gerarchica tra la persona che molesta e la vittima, in particolare quando tale condotta sia imposta come condizione per l'accesso all'impiego e la progressione di carriera. Assumono particolare gravità le molestie e le vessazioni morali, gli abusi e le attenzioni indesiderate di natura sessuale nei confronti degli studenti.

2. Il Conservatorio contrasta le molestie di natura sessuale e morale, anche in considerazione del carattere discriminatorio e lesivo della dignità umana. Rifiuta ogni comportamento con connotazioni aggressive, ostili, denigratorie, persecutorie e vessatorie, assicurando la piena protezione delle vittime. Adotta le misure idonee a prevenire tali comportamenti illeciti e promuove la cultura del rispetto della persona anche attraverso iniziative formative ed educative.

#### ***Art. 10 - Nepotismo e favoritismo***

1. La comunità del Conservatorio disapprova e disincentiva il nepotismo e il favoritismo, così come definiti nei commi successivi del presente articolo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, l'imparzialità e la trasparenza. Pertanto il Conservatorio richiede ai propri componenti di evitare le situazioni di nepotismo e di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni od attività che possano coinvolgere interessi dei soggetti richiamati nei commi seguenti.

2. Il nepotismo si configura quando un componente della comunità si avvalga, in modo diretto o indiretto, del proprio ruolo o della propria autorevolezza per concedere benefici o agevolare l'attribuzione indebita di vantaggi e/o incarichi a favore del coniuge, convivente, parenti o affini sino al quarto grado e altre persone a cui sia legato da rapporti di natura personale.

3. Il nepotismo include l'influenza indebita sulle procedure concorsuali e di selezione o comunque dirette al conseguimento di altre utilità, anche con ricorso a finanziamenti esterni e riguardanti, in particolare, la fase iniziale della carriera e/o, più in generale, l'accesso all'impiego.

4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo nei confronti di allievi e collaboratori, anche inquadrati in posizioni subalterne, intese come condotte ingiustificate e arbitrarie in contrasto con il divieto di discriminazione, il riconoscimento del merito e lesive del prestigio del Conservatorio.

#### ***Art. 11 - Abuso della propria posizione nelle relazioni interne ed esterne***

1. Il Conservatorio disapprova, contrasta e sanziona l'esercizio per fini privati delle funzioni istituzionali. Gli appartenenti alla comunità non possono utilizzare la propria posizione gerarchica, accademica o organizzativa per ottenere vantaggi nelle relazioni interne ed esterne, pretendendo l'esecuzione di prestazioni o servizi che non siano espressione dell'adempimento di un obbligo giuridico da parte di altri, ovvero per attuare un'interferenza indebita nell'esercizio di funzioni e compiti assegnati ad altri.

2. Costituiscono abuso della propria posizione i comportamenti diretti ad ottenere prestazioni o servizi da altri che, sebbene non espressamente vietati dalle disposizioni normative, siano in contrasto con i principi del presente Codice.

## **CAPO IV**

### **RESPONSABILITA', INDIPENDENZA E CONFLITTO DI INTERESSE**

#### ***Art. 12 - Conflitto di interessi e responsabilità***

1. In conformità ai propri principi costitutivi, il Conservatorio è autonomo e pluralista, libero da condizionamenti e indipendente da qualsiasi centro d'interesse esterno. Richiede ai propri componenti di osservare, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, i principi di correttezza ed imparzialità, nell'esclusivo interesse dell'Istituzione ed evitando situazioni di conflitto di interessi.

2. Il conflitto di interessi si verifica quando l'interesse privato, personale o professionale del responsabile di una decisione contrasti con il principio d'imparzialità, ed in particolare quando l'interesse privato sia anteposto a quello del Conservatorio. Tale situazione può prescindere dall'esistenza d'un vantaggio economico o altra utilità.

3. Il Conservatorio incoraggia la segnalazione delle situazioni di conflitto di interesse, secondo quanto previsto dall'articolo 30 del presente Codice.

#### ***Art. 13 - Tutela del nome e dell'immagine del Conservatorio di musica "C. Gesualdo da Venosa"***

1. Il Conservatorio richiede a tutti i componenti della comunità di rispettare il nome e il prestigio dell'Istituzione e di astenersi da comportamenti suscettibili di lederne l'immagine. Non è consentito l'utilizzo del nome e del logo del Conservatorio per scopi non istituzionali o secondo modalità non previste dal regolamento vigente.

2. I componenti della comunità

a) non rilasciano, attraverso qualsiasi mezzo d'informazione e comunicazione, dichiarazioni pubbliche in nome del Conservatorio, fuori dai casi previsti dalla normativa vigente o senza espressa autorizzazione;

b) non esprimono opinioni strettamente personali spendendo il nome del Conservatorio;

c) utilizzano tutti i mezzi di comunicazione in modo corretto e nel rispetto dell'Istituzione e della riservatezza delle persone;

d) non diffondono informazioni, testi o immagini che possano nuocere al nome e al prestigio del Conservatorio;

e) mantengono un comportamento rispettoso delle libertà costituzionali, del prestigio e dell'immagine dell'Istituzione, anche nell'utilizzo dei "social media".

#### ***Art. 14 - Tutela della riservatezza e protezione dei dati personali***

1. Nel trattamento dei dati personali, il Conservatorio garantisce il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato. Richiede ai componenti della comunità di utilizzare le informazioni relative alle attività amministrative nell'ambito del ruolo ricoperto e nel rispetto del segreto d'ufficio, mantenendo riservate le notizie apprese nell'esercizio delle proprie funzioni che non siano oggetto di obbligo di trasparenza in conformità alle disposizioni normative vigenti.

2. Il Conservatorio s'impegna ad assicurare l'equilibrio tra le libertà fondamentali della persona e le esigenze di rilevazione e monitoraggio delle attività istituzionali.

## **CAPO V**

### **COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DIFFUSIONE LIBERA E APERTA DELLA CONOSCENZA**

#### ***Art. 15 - Comunicazione interna e istituzionale e diffusione della conoscenza***

1. Il Conservatorio, consapevole della rilevanza sociale della formazione artistica e musicale, promuove ed incentiva ogni forma di diffusione della musica per contribuire allo sviluppo e al benessere della collettività.
2. Il Conservatorio, riconoscendo la musica quale componente essenziale dei processi di promozione, sviluppo e diffusione della cultura promuove la produzione, la circuitazione e la fruizione per sviluppare ed incrementare la partecipazione del pubblico alle attività di produzione musicale.
3. Il Conservatorio favorisce, attraverso la comunicazione istituzionale e gli strumenti ad essa dedicati, la diffusione all'interno e verso l'esterno della propria immagine, identità e valori, funzioni ed attività istituzionali, anche nella prospettiva della rendicontazione sociale nei confronti dei suoi interlocutori. In ogni caso, le informazioni e le comunicazioni verso l'esterno devono essere veritiere, complete, univoche e diffuse nel rispetto delle linee di indirizzo dell'Istituzione.
4. Il Conservatorio gestisce le relazioni esterne secondo i principi di trasparenza e di correttezza.

#### ***Art. 16 - Autonomia e libertà di critica***

1. Il Conservatorio promuove un contesto favorevole alle occasioni di confronto e garantisce attivamente le libertà di pensiero, di opinione ed espressione, anche in forma critica, al fine di garantire la piena esplicazione della persona, fatti salvi i limiti previsti dall'articolo 14 del presente Codice.

## **CAPO VI**

### **AMBIENTE, RELAZIONI CON SOGGETTI ESTERNI, RAPPORTI INTERNAZIONALI**

#### ***Art. 17 - Rispetto dell'ambiente e corretto uso delle risorse istituzionali***

1. Il Conservatorio, consapevole del rilievo costituzionale attribuito all'ambiente, promuove politiche di sostenibilità ambientale e di compatibilità delle attività didattiche con le esigenze di salvaguardia dei beni e delle risorse pubbliche.
2. I componenti della comunità devono avvalersi delle risorse istituzionali, di provenienza pubblica o privata, nonché degli spazi comuni, secondo criteri di responsabilità e trasparenza, assicurando l'uso corretto, efficiente ed efficace delle stesse.
3. Non è consentito l'utilizzo degli strumenti musicali, delle attrezzature didattiche, degli spazi, delle risorse umane, per fini di natura personale o diversi da quelli istituzionali ovvero non espressamente autorizzati.

#### ***Art. 18 - Decoro dei luoghi di lavoro e di studio***

1. Ciascun individuo appartenente alla comunità del Conservatorio è tenuto al rispetto e al decoro dei luoghi di lavoro, di didattica e di studio.

#### ***Art. 19 - Relazioni internazionali***

1. Il Conservatorio riconosce l'importanza delle relazioni internazionali e il loro contributo allo sviluppo della ricerca scientifica e della libertà dell'insegnamento. S'impegna a promuovere un contesto istituzionale idoneo ad incentivare le relazioni di mutuo scambio, la dimensione internazionale della ricerca e della formazione, nel rispetto delle diverse forme di organizzazione delle istituzioni partner.
2. Il Conservatorio incentiva la mobilità internazionale dei propri studenti allo scopo di incrementare la qualità della formazione e garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, in coerenza con il progetto formativo del Corso di Studio. Adotta politiche ed azioni idonee

a prevenire la dispersione delle conoscenze e promuove pari opportunità di accesso alla mobilità internazionale.

3. Gli appartenenti alla comunità del Conservatorio promuovono la mobilità internazionale, condividendo nelle strutture in cui operano le relazioni e le conoscenze di partner stranieri e favoriscono la valutazione collegiale delle esperienze all'estero degli studenti.

4. Il Conservatorio promuove i progetti di mobilità internazionale e l'accesso alla formazione superiore da parte degli studenti internazionali, rimuovendo ogni ostacolo rispetto alle relazioni di scambio; favorisce, attraverso accordi e attività di rete, la circolazione di studenti e docenti, evitando flussi unidirezionali. A tal fine, opera affinché le informazioni contenute sia sul sito del Conservatorio sia nel materiale promozionale ed informativo diffuso all'estero siano complete, intelligibili, corrette e adeguate al contesto di diffusione, con particolare riguardo ai requisiti d'accesso, costi, forme di sostegno finanziario, requisiti linguistici e procedure.

## **SEZIONE II – OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO NELL'ATTIVITA' DIDATTICA, ARTISTICA E DI RICERCA**

### ***Art. 20 - Responsabilità dei docenti***

1. Gli appartenenti alla comunità del Conservatorio devono svolgere le attività didattiche nel rispetto dell'organizzazione complessiva e della programmazione dell'Istituzione.

2. Il docente è tenuto al responsabile e corretto adempimento degli obblighi connessi alla propria funzione e ruolo formativo, volto a favorire il percorso di crescita culturale degli studenti. Gli studenti hanno diritto allo svolgimento di un'attività didattica e formativa.

3. La valutazione della preparazione degli studenti è attuata secondo procedure prestabilite e preventivamente comunicate, da svolgersi in tempi compatibili con le esigenze di preparazione ed organizzazione degli studi. Le interazioni didattico-formative individuali con gli studenti, nei tempi e nei luoghi predefiniti, costituiscono parte essenziale dei doveri del docente.

4. Il docente deve garantire un servizio di ascolto agli studenti, raccogliere le loro sollecitazioni e rispettare le peculiarità individuali, incoraggiare la difesa dei valori etici e d'integrità morale, il senso di responsabilità e di autodisciplina.

### ***Art. 21 - Responsabilità degli studenti***

1. Costituisce diritto e dovere degli studenti la partecipazione attiva alle attività didattiche e formative, adottando comportamenti collaborativi, corretti e rispettosi nei confronti dei docenti e di coloro che svolgono attività di lavoro o di studio presso il Conservatorio, condividendo una cultura improntata alla lealtà e correttezza dei comportamenti, alla responsabilità e al rispetto verso l'Istituzione.

2. Nelle prove di verifica e nelle prove finali dei Corsi di studio gli studenti devono astenersi da comportamenti che arrechino disturbo, ostacolo ovvero risultino lesivi e/o sleali nei confronti di altri studenti e dell'Istituzione. Sono contrari ai principi del presente Codice il plagio o la copiatura di testi altrui ovvero qualsiasi condotta che possa ostacolare una corretta e trasparente valutazione delle prove.

### ***Art. 22 - Responsabilità nella ricerca***

1. Il personale docente è tenuto all'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, garantendo il legame tra ricerca ed insegnamento. Partecipa alle attività di monitoraggio e di valutazione dell'attività di ricerca con spirito di collaborazione.

2. Nell'ambito dei gruppi di ricerca è compito del coordinatore o del supervisore:

a) promuovere le condizioni che consentano a ciascun partecipante di operare secondo integrità e professionalità;

b) valorizzare i meriti individuali e definire le responsabilità di ciascun partecipante;

- c) sollecitare il dialogo, la cooperazione, lo sviluppo delle idee e abilità personali, specie nello svolgimento di attività scientifiche che richiedono un approccio metodologico multidisciplinare;
- d) assicurare una corretta gestione della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca.
3. Nell'attività di ricerca gli appartenenti alla comunità del Conservatorio sono tenuti ad osservare una condotta corretta e responsabile, anche tramite l'adozione di prassi o protocolli di autodisciplina.

### **SEZIONE III – OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO CONNESSI ALL'ATTIVITA' DI SERVIZIO**

#### ***Art. 23 - Disposizioni di carattere generale e ambito di applicazione***

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del Codice, le norme della presente Sezione attuano le previsioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013.
2. Non rientrano tra i soggetti di cui alla presente Sezione gli studenti e i loro rappresentanti.

#### ***Art. 24 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni***

1. Salvo il riconoscimento del diritto di associazione e di libera manifestazione del pensiero, il dipendente informa il Direttore sulla propria adesione ad associazioni e organizzazioni quando gli ambiti di interesse possano interferire con il corretto svolgimento della sua attività lavorativa alle dipendenze del Conservatorio. In ogni caso, è garantita la tutela delle opinioni religiose, politiche e sindacali.
2. L'interferenza rilevante ai sensi del presente articolo si intende limitata esclusivamente all'ambito economico patrimoniale, in accordo con quanto specificato ai successivi articoli 29 e 30. Il presente comma non si applica in caso di adesione a partiti e movimenti politici o a sindacati. La comunicazione, che deve contenere i dati essenziali relativi all'associazione e alle ragioni della potenziale interferenza, viene effettuata in forma scritta al Direttore entro 15 giorni:
  - a) dall'assunzione, dall'affidamento dell'incarico o dal trasferimento ad altro ufficio;
  - b) dall'adesione o dalla conoscenza della possibile interferenza che possa verificarsi con le attività della struttura cui il singolo dipendente è assegnato;
  - c) ovvero entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Codice.
3. Il singolo dipendente non costringe altra persona dipendente del Conservatorio ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

#### ***Art. 25 - Comunicazione degli interessi finanziari***

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa in materia, all'atto dell'assunzione, il singolo dipendente del Conservatorio comunica al Direttore tutti i rapporti di collaborazione, diretti o indiretti, con soggetti privati in qualunque modo retribuiti.
2. La comunicazione viene resa entro 15 giorni dall'assegnazione all'ufficio oppure dalla entrata in vigore del presente Codice.
3. Il singolo dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali, di: coniuge, convivente, parenti e affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura.

#### ***Art. 26 - Conflitto di interessi e obbligo di astensione. Disciplina***

1. Il conflitto di interessi si configura quando l'interesse privato o professionale di un componente della comunità del Conservatorio contrasta, realmente o potenzialmente, con l'interesse del Conservatorio. Tale conflitto riguarda anche i rapporti esterni di lavoro con enti di formazione o altre istituzioni.

2. Il conflitto di interessi si realizza anche nelle situazioni in cui il comportamento di un componente la comunità del Conservatorio possa favorire l'interesse privato di terzi con i quali abbia rapporti professionali o relazioni familiari.
3. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni e dallo svolgimento di attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto con interessi personali, del coniuge, del convivente, di parenti e affini entro il secondo grado o che possano coinvolgere interessi di persone con le quali abbia frequentazione abituale, causa pendente, grave inimicizia, rapporti finanziari o societari significativi. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
4. Fermo restando la disciplina del Conservatorio in materia di incompatibilità ed incarichi extraistituzionali, il dipendente che ricopra cariche gestionali o di rappresentanza in enti pubblici e privati, anche non partecipati, si astiene dal prendere o partecipare a decisioni nell'ambito di tali organismi in conflitto d'interessi o in contrasto con il Conservatorio.
5. Il dipendente comunica al Direttore l'esistenza di una situazione di conflitto d'interessi. Tale conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali.
6. Le comunicazioni di cui al comma precedente sono rese in forma scritta e, ove possibile, in via preventiva rispetto al compimento delle attività. Il Direttore, assunte le informazioni necessarie, decide sull'astensione e adotta gli atti conseguenti, dandone comunicazione scritta al dipendente.

#### ***Art. 27 - Prevenzione della corruzione***

1. Il singolo dipendente, in conformità all'art. 8 del Codice di comportamento nazionale, è tenuto ad osservare quanto prescritto dalla normativa anticorruzione e dai piani da essa previsti e a segnalare al Conservatorio eventuali situazioni di illecito, di qualunque genere, di cui sia venuto a conoscenza.
2. In tal caso, fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria si osservano le norme a tutela del dipendente di cui all'articolo 54-bis, Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.
3. Il singolo dipendente effettua la segnalazione al Direttore, fornendo ogni informazione necessaria e l'eventuale documentazione pertinente.
4. Il singolo dipendente che effettua la segnalazione non può essere oggetto di sanzione, licenziamento o vittima di misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro, per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

#### ***Art. 28 - Regali, compensi e altre utilità***

1. Il dipendente in nessun caso chiede, sollecita, accetta per sé o per altri, regali o altre utilità per compiere un atto del proprio ufficio. Sono esclusi i regali di modico valore o d'uso, quelli effettuati nell'ambito di relazioni di cortesia o istituzionali ovvero secondo le consuetudini internazionali.
2. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore s'intendono quelle di valore non superiore a 150 euro.
3. In ogni caso il dipendente non accetta, per sé o per altri, denaro o altri strumenti di pagamento sostitutivo del denaro.
4. I regali e le altre utilità, comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, sono restituiti al soggetto che li ha elargiti a cura dello stesso dipendente cui sono pervenuti. Qualora non fosse possibile la restituzione, sono messi a disposizione del Conservatorio per essere devoluti a fini istituzionali.
5. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da parte di soggetti privati che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente un rilevante interesse economico nelle decisioni o nelle attività inerenti ai propri compiti istituzionali.

#### ***Art. 29 - Attività istituzionale e obblighi di trasparenza e tracciabilità***

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alla Pubblica Amministrazione secondo le disposizioni vigenti, prestando la propria collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti ad obbligo di pubblicità sul sito istituzionale.

2. Al fine di garantire la tracciabilità e la condivisione delle informazioni, il dipendente utilizza, ove previsto, gli strumenti informatici, seguendo le modalità di archiviazione definite dalle procedure interne.

### ***Art. 30 - Comportamenti nei rapporti privati e abuso del ruolo istituzionale***

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extra lavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non utilizza la posizione che ricopre per ottenere utilità indebite e non assume comportamenti che possano nuocere agli interessi e all'immagine dell'Istituzione.
2. Salvo espressa autorizzazione, il dipendente non utilizza il logo del Conservatorio in relazione ad attività professionali, impieghi, incarichi o altre attività esterne, anche non remunerate.

### ***Art. 31 - Comportamento in servizio***

1. Ogni componente della comunità del Conservatorio è tenuto a:
  - a) mantenere una condotta leale e collaborativa con gli altri membri della comunità e con quanti entrino in contatto con il Conservatorio. Salvo giustificato motivo, non ritarda, ostacola né trasferisce su altri il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza. Assume un atteggiamento di rispetto e di leale collaborazione con i colleghi.
  - b) non assumere comportamenti che si configurino come indebita utilizzazione del nome del Conservatorio o che possano risultare lesivi della dignità dell'Istituzione;
  - c) astenersi dal frapporre limitazioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente in ordine all'accesso a documenti amministrativi;
  - d) rispettare la riservatezza di persone od enti di cui il Conservatorio detiene informazioni protette e non rivelare dati o informazioni riservate riferibili alla partecipazione di organi accademici;
  - e) usare le risorse economiche istituzionali, di provenienza pubblica o privata, ed i beni strumentali secondo criteri di responsabilità, trasparenza, economicità e diligenza evitando ogni utilizzo per fini di natura personale.
2. Secondo la normativa vigente e nei limiti delle disposizioni del Conservatorio, il dipendente collabora con le altre Pubbliche Amministrazioni ai fini dello scambio e della trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma, anche telematica.
3. Tutti i componenti della comunità hanno il dovere di osservare le disposizioni organizzative del Conservatorio e di garantire la presenza continua e proficua in sede e negli organi collegiali.

### ***Art. 32 - Rapporti con il pubblico***

1. Il dipendente favorisce l'instaurazione di rapporti di fiducia e di collaborazione con l'utenza e con il pubblico. Ogni dipendente assicura uguale trattamento a parità di condizioni, astenendosi altresì da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sull'utenza dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, identità di genere, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
2. Il singolo dipendente mantiene contegno e professionalità adeguati nei rapporti con il pubblico e con l'utenza.
3. Ai sensi dell'art. 55 *novies* D.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 69 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, i dipendenti di cui all'art. 27 comma 1, in rapporto con il pubblico si fanno riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del tesserino e/o targhetta identificativa, secondo le istruzioni operative fornite dall'Amministrazione; opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più tempestiva, completa e accurata possibile. Devono inoltre essere sempre evidenziati tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione della persona responsabile della risposta. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'utente all'ufficio competente della medesima Amministrazione. Il singolo dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni richieste in ordine al comportamento lavorativo proprio e del personale dipendente di cui ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e

nella trattazione delle pratiche il singolo dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'Amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il singolo dipendente rispetta gli appuntamenti con l'utenza e risponde senza ritardo ai reclami.

4. Il singolo dipendente, anche quando agisce a tutela dei diritti sindacali, si astiene dall'esprimere valutazioni, diffondere informazioni ed emettere dichiarazioni intenzionalmente volte ad offendere il Conservatorio.

5. Possono rilasciare dichiarazioni pubbliche a nome del Conservatorio solo le persone autorizzate.

6. Il singolo dipendente cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'Amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi.

7. Il singolo dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o concluse, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la propria competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti del Conservatorio.

8. Il singolo dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa chi ha fatto richiesta dei motivi che ostano all'accoglimento della stessa. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta, cura - sulla base delle disposizioni interne - che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima Amministrazione.

### ***Art. 33 - Disposizioni particolari per il dirigente***

1. Ferma restando l'applicazione dei CCNL di riferimento, le norme del presente Codice si applicano ai dirigenti ed a i soggetti ad esso equiparati. Il dirigente o il soggetto ad esso equiparato, in particolare, osserva e vigila sul rispetto delle regole disciplinari, di trasparenza e anticorruzione, in materia di assenze e permessi, di incompatibilità, di cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte del personale dipendente della struttura di cui è responsabile.

2. Il dirigente o il soggetto ad esso equiparato svolge con diligenza le funzioni e persegue gli obiettivi assegnati adottando un comportamento organizzativo adeguato.

3. Assicura inoltre un'equa ripartizione dei carichi di lavoro; promuove riunioni periodiche al fine di ottimizzarne il lavoro attraverso il dialogo e il confronto.

4. Assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e gli utenti dell'azione amministrativa.

### ***Art. 34 - Contratti ed altri atti negoziali***

1. Nella conclusione di accordi e nella stipulazione di contratti per conto dell'Amministrazione nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi né corrisponde o promette utilità a titolo di intermediazione. Il presente comma non si applica nei casi in cui l'Amministrazione intenda ricorrere all'intermediazione professionale.

2. Nella predisposizione degli atti di gara non vengono previste posizioni di vantaggio nell'indicazione dei requisiti tecnico-economici e nell'identificazione delle specifiche tecniche. Nei confronti degli operatori economici che concorrono alle gare di appalto, il dipendente limita i contatti personali a quelli strettamente indispensabili alla trattazione delle pratiche di ufficio. Eventuali richieste di chiarimento devono essere formalizzate per iscritto ed i contenuti delle relative risposte, se di interesse generale, resi noti mediante pubblicazione.

3. Il dipendente non conclude, per conto dell'Amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato nel biennio precedente.

### ***Art. 35 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative***

1. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione vigila sull'applicazione delle disposizioni di cui al presente Codice. Egli, nell'ambito delle attività conoscitive e di vigilanza, anche prima della contestazione degli addebiti, ha accesso a ogni atto e può acquisire ogni informazione pertinente.
2. Al fine di prevenire, contrastare ipotesi di corruzione, dar corso agli adempimenti connessi a seguito di astensione del singolo dipendente in conflitto di interessi, onde garantire il rispetto di principi di efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa, il Conservatorio potrà adottare iniziative di collaborazione con altre Amministrazioni.
3. Al personale del Conservatorio sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità che consentano al singolo dipendente di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del Codice etico e di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.

## ***DISPOSIZIONI di ATTUAZIONE***

### ***Art. 36 - Attuazione del Codice***

1. Gli appartenenti alla comunità del Conservatorio sono tenuti a prendere visione ed osservare il presente Codice nonché ad adoperarsi, in relazione al proprio ruolo e alla propria responsabilità, per la prevenzione dei comportamenti che costituiscono violazione delle norme in esso contenute.
2. Le segnalazioni sono esaminate in modo imparziale, nel rispetto della dignità delle persone coinvolte, della riservatezza delle informazioni, del principio del contraddittorio.

### ***Art. 37 - Violazione del Codice - Personale dirigente, docente, tecnico amministrativo,***

1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice, in attuazione del Codice nazionale di comportamento, integra un comportamento contrario ai doveri d'ufficio. La violazione delle disposizioni del presente Codice nonché di quelli previsti dal Piano di prevenzione della corruzione è fonte di responsabilità disciplinare, accertata all'esito del procedimento disciplinare nel rispetto dei principi di legalità, gradualità e proporzionalità delle sanzioni. Resta ferma l'eventuale responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile.
2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare applicabile, la violazione è valutata in proporzione alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, anche non patrimoniale, arrecato al Conservatorio. Le sanzioni applicabili sono previste dalla legge e dai contratti collettivi.
3. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge e di contratto collettivo.
4. La segnalazione di un eventuale comportamento contrario agli obblighi del presente Codice, tenuto dal personale dirigente, tecnico amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, può essere effettuata, in forma scritta da chiunque vi abbia interesse, al Direttore generale.

### ***Art. 38 - Violazione dei doveri del Codice - Studenti***

1. La violazione delle norme del presente Codice da parte degli studenti può dare luogo a sanzioni disciplinari, ai sensi del Regolamento studenti.
2. La segnalazione di un eventuale comportamento contrario agli obblighi del presente Codice, tenuto dagli studenti, può essere effettuata, in forma scritta da chiunque vi abbia interesse, al Direttore.

### ***Art. 39 - Attuazione del Codice e rapporti di collaborazione istituzionale***

1. Il Conservatorio promuove e diffonde la conoscenza del Codice in tutti i rapporti di collaborazione istituzionale, artistica, di ricerca e di didattica.

2. In caso di violazione delle disposizioni del presente Codice, per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, trovano applicazione le misure previste dal Regolamento del Conservatorio. In base al principio di proporzionalità potrà inoltre essere applicata, in quanto compatibile, la misura dell'esclusione dalle procedure di rinnovo dei contratti di didattica, di ricerca, di collaborazione e consulenza, anche a titolo gratuito.

3. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli incarichi, alle nomine e ai contratti sottoscritti successivamente all'entrata in vigore del Codice.

#### ***Art. 40 - Attuazione del Codice e rapporti di collaborazione esterna***

1. Nei contratti sottoscritti con enti esecutori di opere o fornitori di beni o servizi nonché nei contratti o incarichi di collaborazione o consulenza a qualsiasi titolo sottoscritti con il Conservatorio, di cui all'articolo 2, comma 4, è inserito il link al Portale del Conservatorio nel quale sarà pubblicato il presente Codice.

2. Le disposizioni del presente articolo si applicano a tutti i contratti, agli incarichi e alle procedure di affidamento sottoscritti ed avviate dopo l'entrata in vigore del presente Codice.

3. La violazione degli obblighi derivanti dalla presente Sezione del Codice potrà comportare la risoluzione del contratto, tenuto conto della gravità della violazione.

#### ***Art. 41 Entrata in vigore, abrogazioni e disposizioni finali.***

1. Il presente Codice è emanato con Decreto Direttoriale ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sull'Albo Istituzionale del Conservatorio. Si applica alle violazioni commesse successivamente alla sua entrata in vigore.

2. Il presente Codice è inserito nella sezione 'Amministrazione trasparente' del sito web del Conservatorio. Il Conservatorio, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere copia del presente Codice.